

ECONOMIA INNOVAZIONE

Imprese Intesa Sanpaolo e Bi-Rex presentano l'Osservatorio Industria 4.0 con una ricerca

Investimenti tecnologici Le pmi cambiano volto

Monitorare, accompagnare e guidare le pmi di Emilia-Romagna, Marche e non solo nel percorso verso l'Industria 4.0, l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale attraverso ricerche, momenti di confronto e iniziative volte alla diffusione delle best practices: è questa la mission per la quale il Competence Center Bi-Rex e Intesa Sanpaolo hanno dato vita all'Osservatorio Industria 4.0.

La presentazione a Bologna è stata occasione di approfondimento e valorizzazione delle competenze rivolte alle imprese. Sono stati presentati i risultati della ricerca sui processi di trasformazione digitale delle aziende di Emilia-Romagna e Marche, condotta su 308 aziende manifatturiere dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo per fare il punto sulla diffusione delle tecnologie 4.0 evidenziando punti di forza e criticità, con particolare attenzione alle imprese che attivano e supportano la trasformazione digitale.

È emerso come ci sia una buona diffusione e adozione di tecnologie avanzate, 4.0, appunto, che rendono «i processi più efficienti». Nel dettaglio, «più di metà delle imprese» oggetto dell'indagine, «adotta tecnologie 4.0, con punte superiori al 70% per le imprese più grandi e attive nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica. Anche tra le imprese più piccole emerge però un

buon grado di diffusione: quasi la metà dichiara infatti di adottare almeno una tecnologia 4.0». Guardando ai settori, «nell'industria spicca l'adozione di robotica (66% per la metalmeccanica, 53% per elettronica ed elettrotecnica), magazzini automatizzati (circa 30%), stampa 3D e cloud computing (circa 20%), mentre nei servizi si segnala il maggior utilizzo di intelligenza artificiale (29%), big data (17%) e IoT (29%). Più trasversale il ricorso alla cybersecurity».

Un'impresa su due adotta più di una tecnologia e ben il 10,3% delle imprese adottanti ne impiega almeno 5. Si tratta di un fenomeno recente, che ha avuto un'accelerazione a partire dal 2017, grazie a efficaci interventi di politica industriale, e ha favorito lo sviluppo di smart factories, con l'impiego cioè di tecnologie 4.0 soprattutto nei processi di produzione e di R&S. Quanto agli obiettivi raggiunti grazie all'adozione di tecnologie 4.0, questi «sono relativi all'efficiamento dei processi e alla produttività, in particolare sono collegati all'automazione dei processi, il loro monitoraggio e l'aumento della velocità di produzione e della produttività. Le tecnologie 4.0 hanno consentito anche una riduzione dei costi e sostenuto la connettività interna dei processi». Dall'indagine di Intesa Sanpaolo, inoltre, emerge che i soggetti determinanti nell'adozione delle

tecnologie 4.0 sono i fornitori di tecnologie (nel 79% dei casi) e quelli di impianti e di macchinari (60%). Al terzo posto i consulenti (23%), seguiti dai clienti (13%). Per le imprese più evolute, spicca il ruolo delle Università e dei Competence Center, mentre per le aziende Ict e dei servizi assume rilevanza anche la relazione con start-up. Se per la maggior parte dei soggetti la relazione riguarda l'acquisto di tecnologia, è interessante sottolineare come per le imprese ad alta digitalizzazione, sia importante la collaborazione per progetti innovativi, soprattutto con le Università e i Competence Center.

«La realizzazione della seconda edizione dell'Osservatorio, importante strumento messo a punto con l'obiettivo di accompagnare le PMI nel loro percorso verso l'Industria 4.0, conferma il ruolo centrale giocato dal nostro Competence Center nel panorama nazionale», ha commentato Domenico Bambi, presidente di Bi-Rex. «Siamo orgogliosi di questa collaborazione con Bi-Rex per rispondere tempestivamente alle esigenze delle imprese e ove possibile anticiparle - ha detto Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo - . La crisi pandemica prima e le incertezze provocate dall'aumento del costo dell'energia poi hanno impresso alle trasformazioni già atto in termini di innovazione una accelerazione che le rendono improcrastinabili per le nostre aziende».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Samsung

Obiettivo emissioni zero nel 2050

Samsung Electronics ci crede: l'obiettivo del colosso dell'elettronica è quello di raggiungere zero emissioni di anidride carbonica in tutta l'azienda. Non solo: la strategia del gruppo prevede anche piani per utilizzare più risorse rinnovabili e l'investimento in ricerca di nuove tecnologie per sviluppare prodotti energeticamente efficienti. A questi, si aggiungono l'incremento del riutilizzo di acqua e lo sviluppo di una tecnologia per la cattura delle emissioni di carbonio. Al centro - sottolinea una nota - il raggiungimento delle zero emissioni di carbonio per la divisione Device eXperience entro il 2030 e per tutte le operations a livello globale, compresa la divisione Device Solutions, entro il 2050. Samsung Electronics si è unita inoltre a RE100, un'iniziativa globale per il raggiungimento del 100% di energia rinnovabile. Come parte dell'impegno, l'azienda sta pianificando di soddisfare con energia rinnovabile il fabbisogno di energia elettrica di tutti i mercati internazionali in cui opera, fuori dalla Corea, entro cinque anni. A sostegno delle sue iniziative Samsung Electronics ha annunciato un investimento di oltre 7 trilioni di KRW (pari a oltre 5 miliardi di euro).



Più efficienza e meno costi
Spiccano robotica, cloud e magazzini automatizzati



BANCA
GENERALI
PRIVATE



MACSAUTICI

Foto: Stefano Guindani

**C'È UNA STORIA DA LEGGERE.
E UN'ALTRA ANCORA DA SCRIVERE.**

Per noi di Banca Generali, la sostenibilità è un valore da condividere. Per questo, abbiamo deciso di raccontare insieme a Stefano Guindani le storie di tutte quelle realtà che, come noi, perseguono gli "Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" stabiliti dalle Nazioni Unite. Tramite queste storie, vogliamo aiutare i nostri clienti a scrivere la loro. Per questo, siamo al loro fianco nella costruzione di portafogli sostenibili che salvaguardino l'ambiente, le politiche sulla parità di genere e l'uso consapevole delle risorse naturali.



Inquadra il QR Code e scopri le nostre storie.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.